Num. 17

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	*Semestre*	*Trimestre*
Per Torino	21	11
» Provincie del Regno	25	13
» Svizzera	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	26	14

TORINO, Mercoledì 20 Gennaio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Stati Austriaci e Francia	L. 80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	» 58	30	16
Inghilterra e Belgio	» 120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
19 Gennaio	749,46	748,88	749,12	— 8,0	— 5 2	— 0,8	—13,7	— 6,4	— 5,2	—17,6	O.S.O.	O.	S.O.	Sereno con neb.	Sereno con vap.	Sereno con vap.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 19 GENNAIO 1864

Per rescritti del 28 e 29 novembre, 3, 6, 8, 12, 13, 15, 20, 27 e 31 dicembre 1863, 1 e 8 gennaio corrente ebbero luogo le seguenti disposizioni nel personale degli esattori e percettori delle contribuzioni:

Terzuolo Emanuele, volontario dei tributi, nominato esattore e destinato a Rocca d'Arazzo;

Boron Giuseppe, esattore a Strambino, traslocato a Rivarolo;

Allasina Benedetto, esattore a Cavallermaggiore, traslocato a Cherasco;

Spinelli Vincenzo, esattore a Cherasco, traslocato a Strambino;

Brichetti Giuseppe, esattore a Rivarolo, traslocato a Cavallermaggiore;

Florio Luigi, esattore a Pontestura, traslocato a Gattinara;

Bellone Giovanni, esattore a Bobbio, traslocato a Pontestura;

Vandetti Giacinto, esattore a Limone, traslocato a Bobbio;

Decaro Giuseppe, nominato percettore e destinato a Cetraro;

Terribile Pompeo, id. id. Brindisi;

Curzio Andrea, id. id. Sant'Angelo Fasanella;

Gerbasio Francesco, id. id. Montesano;

Bianchi Luigi, id id. Scigliano;

Marchese Francesco, percettore a Messina, rimosso dall'impiego;

Russo Salvatore, percettore a S. Marco di Alfonsio e

Palizzolo Pietro, percettore a Termini, dispensati dal servizio in seguito a loro dimanda;

Bassarelli Martino, percettore a San Salvatore, dispensato dal servizio;

Bevacqua Domenico, nominato percettore e destinato a Milazzo;

Di Giuseppe Carlo, id. id. a Santa Margherita;

Di Marco, Antonino, id. id a Belmonte;

Canger Giuseppe, percettore a Pozzuoli, rimosso dall'impiego;

Giaimo Francesco, nominato percettore e destinato ad Alimena;

Miraglia Baudo Basilio, percettore a Ficarra, dispensato dal servizio.

Elencò di disposizioni nel personale giudiziario fatte con Decreti del 29 novembre, 3 e 13 dicembre 1863:

29 novembre

Revocato il Regio Decreto 20 settembre 1863 nella parte in cui il commerciante Bianchi Ambrogio fu nominato sostituito assessore mercantile presso il tribunale di circondario di Como, e

Bianchi Annunzio, commerciante in tessuti, nominato sostituito assessore mercantile presso il tribunale suddetto.

3 dicembre

Ciceri Gio. Battista, negoziante in seta, nominato assessore mercantile presso il tribunale del circondario di Lecco;

Redaelli Ambrogio, id., id.;

Ghislanzoni Gio. Battista, commissionario, nominato supplente assessore mercantile id.;

Scatti Antonio, negoziante in seta, id.

13 dicembre

Franciosini Averardo, auditore in disponibilità, collocato a riposo in seguito a sua domanda sotto l'influenza delle leggi vegliant nelle Provincie Toscane.

Con Reali Decreti in data 20, 27, 31 dicembre e 3 gennaio corrente S. M. si è degnata di promuovere e nominare nell'Ordine Mauriziano:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno

A Commendatori

Cavallini avv. Gaspare, deputato al Parlamento Nazionale;

Chiavarina conte Amedeo, id.;

Massari cav. Giuseppe, id.;

Restelli avv. Francesco, id.;

Simonetti principe Rinaldo;

Natoli, avv. Celestino, sindaco del Comune di Messina;

Ad Uffiziali

Panissera di Veglio conte cav. Marcello, colonnello di Guardia Nazionale in Torino;

Cerutti-Bauduc cav. Lorenzo, id;

Noli cav. Corrado, id.;

Barberis cav. avv. Costantino, sindaco del Comune di Alessandria;

A Cavalieri

Negrotto marchese Lazzaro, deputato al Parlamento Nazionale;

Baracco barone Giovanni, id.;

Macchioretti Giuseppe procuratore capo, maggiore di Guardia Nazionale in Torino;

Reggio avv. Celestino, consigliere delegato presso la Prefettura della Provincia di Palermo;

Mezzoprete Emilio, id. presso la prefettura della Provincia di Cuneo;

Buscaglino Carlo, sindaco di Frassinello (Alessandria);

Guglieri Antonio, id. del Comune di Podenzano;

De Tonni Nicola, id. di Molinara (Prov. di Benevento);

Albesani Antonio, id. di Castel S. Giovanni;

Salvetti dott. Stefano, consigliere provinciale in Piacenza;

Santorro Bartolomeo, sottotenente di Guardia Nazionale nel Comune di Molinara (Provincia di Benevento);

Pascucci Scala Giuseppe, di Tolentino;

Ponti Giambattista, di Milano.

Sulla proposizione del Ministro pei Lavori Pubblici

A Commendatori

Mercalli cav. Gerolamo, ispettore di prima classe nel Genio civile;

Possenti Giuseppe, id.;

Ad Uffiziali

Scotini Gedeone, ispettore di 2.a cl. nel Genio civile;

Petrilli Raffaele, id.;

Fergola Vincenzo, id.;

Palmieri Giuseppe, id.;

Zopegni Giuseppe, direttore compartimentale di prima classe nelle Poste;

Bona Domenico, id.;

Capecelatro cav. avv. Antonio, direttore capo di divisione nel Ministero dei Lavori Pubblici;

Pentasuglia cav. Battista, ispettore capo nei telegrafi elettrici;

D'Amico ingegnere Ernesto, id.;

Salvatori ingegnere Fedele, id.;

Giuliani cav. Antonio, ispettore di 2.a classe nel Genio civile;

A Cavalieri

Santoni dottore Gherardo, direttore compartimentale nei telegrafi elettrici;

Pellegrini Enrico, id.;

Duclos Pietro, direttore compartimentale nelle Poste;

Angelino Carlo, id.;

Strafforello Domenico, id.;

Villa Eugenio, id.;

Costantino Marchese Giuseppe, id.;

Rusconi avv. Luigi, id.;

Farioli Achille, id.;

Picello Francesco, capo di sezione nel Ministero dei Lavori Pubblici;

Bertani Carlo, ingegnere capo di prima classe nel Genio civile;

Salvatores Enrico, id.;

Bucci Filippo, id.;

Rossi Gerolamo, id.;

Poggi Francesco, ingegnere capo di 2.a cl. ivi;

Giani Eugenio, id.;

Destefanis Alessandro, id.;

Del Giudice Enrico, id.;

Brixio Giuseppe, id.;

Cantagalli Tommaso, id.

Sulla proposizione del Ministro della Guerra

A Cavalieri

Bagliani Giuseppe, maggiore nello Stato-maggiore delle Piazze in riposo;

Pozzolini Giorgio, maggiore nel Corpo di Stato maggiore;

Pollano Giovanni, capitano id.;

Chiò Eusebio, id.

Sulla proposizione del Presidente del Consiglio, Ministro delle Finanze

Ad Uffiziale

Prabassin cav. Giuseppe, vice-commissario governativo presso il Consiglio superiore della Banca Nazionale;

A Cavalieri

Rusconi conte Carlo, già segretario generale del Consiglio di Stato per le Romagne;

Gnecco Martino, direttore della Banca Nazionale (Sede di Genova);

Torre Paolo, cassiere della Banca Nazionale (Sede di Torino);

Cavalchini Stefano, agente di cambio in Torino;

Franel Eugenio, banchiere in Torino;

Fabbricotti Vincenzo.

S. M., sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni per R. Decreti 27 dicembre ultimo scorso:

Fago Camillo, terzo piloto nella 2.a divisione del Corpo R. Equipaggi, piloto di 3.a cl. nello Stato-maggiore generale della Marina;

Russo Luigi, id., id.;

Figari Cesare, sottot. di vascello nello Stato-maggiore generale della Marina, dispensato dietro sua domanda da ogni ulteriore servizio;

Cacace Achille, piloto di 2.a cl. nello Stato-maggiore medesimo in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in effettività di servizio;

Musarelli rev. Francesco, cappellano di 2.a cat. nella R. Marina, dispensato dietro sua domanda da ogni ulteriore servizio;

Palmieri Giacomo, sac., nominato cappellano di 1.a cat. nella R. Marina ad esperimento per un anno;

Polestina Rocco, sottot. nel Corpo Fanteria R. Marina, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in effettività di servizio;

Di Mauro Biandonisio, medico di corvetta di 1.a cl. nel Corpo sanitario della R. Marina, collocato dietro sua domanda in aspettativa per motivi di famiglia con perdita dell'intero stipendio.

S. M., sopra proposta del Ministro della Marina, ha fatto le seguenti disposizioni:

Con Regio Decreto del 27 dicembre 1863

Guadagnino Antonio, sottotenente nella Ufficialità dei Bagni, in aspettativa per sospensione dall'impiego, venne richiamato in attività di servizio a partire dal 1° gennaio 1864.

Con altro R. Decreto del 3 gennaio 1864

Lo Re Angelo, sottotenente nell'Ufficialità medesima, venne rimosso dal grado e dall'impiego per mancanza contro il proprio decoro e l'onore del Corpo, a partire dal 1° febbraio 1864, ed ammesso a far valere i proprii titoli pel conseguimento dell'annuo assegno che possa competergli.

S. M. con Decreto del 27 p. p. dicembre sulla proposta del Ministro dell'Interno ha sospeso dall'esercizio delle funzioni di commissario di leva del Circondario di Messina il sig. Garnero Teodoro, a far tempo dal venti stesso mese.

S. M. con Decreti 31 scorso dicembre e 10 corrente ha fatto le seguenti nomine nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:

Sulla proposta del Ministro della Guerra,

ad Uffiziale

Pastore Nicola, capo di ripartimento nella disciolta Intendenza generale dell'esercito napolitano, in ritiro.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

a Cavaliere

Meriggiani avvocato professore Eugenio.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica,

a Cavalieri

Lareso Moretti Eugenio, pittore;

Onestini Sebastiano, professore di pittura nell'Accademia di Lucca.

S. M., sulla proposta del Ministro della Marina, ha firmati i seguenti Decreti sotto la data 3 gennaio 1864:

Tasso cav. Francesco, contabile principale nel Corpo di Commissariato della Marina militare, è collocato a riposo per anzianità di servizio e per malferma salute ed ammesso a far valere i suoi diritti a pensione, a far tempo dal 1.o del prossimo mese di febbraio 1864;

Massone Carlo, console di Marina di 3.a classe, è trasferto nel Corpo di Commissariato della Marina militare e nominato contabile principale a partire dal 1.o febbraio 1864.

S. M. sopra proposta del Ministro della Marina ha fatto le seguenti promozioni:

Con R. Decreto del 3 gennaio 1864

Il cav. Penco Nicolò, f. f. di direttore generale del materiale, contabilità e servizi amministrativi nel Ministero della Marina, nominato direttore generale effettivo.

Con R. Decreti del 27 dicembre 1863

Varriani Giuseppe, segretario di 2.a classe nel Ministero della Marina reggente la carica di segretario di 1.a cl., promosso a segretario di 1.a classe;

Mondino Paolo Emilio, applicato di 4.a cl. nel Ministero della Marina, promosso ad applicato di 3.a classe.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — Torino 19 *Gennaio* 1864

MINISTERO DELLA MARINA.

Gabinetto.

Avviso ai naviganti.

Isole Britanniche.

Bastimento fanale nelle Dunes (*Costa S. d'Inghilterra*).

La Corporazione di Trinity house porta a conoscenza dei naviganti, che si è ormeggiato un bastimento fanale nel Sud di un bastimento naufragato, presso del gavitello Brake Sud.

Il bastimento mostra un fuoco *fisso bianco*, elevato di 8ᵐ 6 sul livello del mare, e vi si abbrucia una spoletta di tempo in tempo. È ormeggiato in 13ᵐ 7 alla bassa marea delle grandi maree, e nei rilevamenti seguenti: il mulino di Northbourne pel primo mulino al N. della terrazza Deal, per l'O. 31° S.; il faro superiore di Sud Foreland, per il mezzo della baia Old Stairs al S. 26° O; il faro di Capo Sud Sand al Sud di S. 0 5' E.; il gavitello Sud Brake pel N. 15° O. a 6 gomene; il bastimento fanale di Gull al N. del N. 24° 40' E. a miglia 2, 3; il gavitello Bunt-Heed all'E. 15° N. a 1 1/2 miglio.

I capitani sono invitati a passare nell'E. del bastimento fanale, sui lati del quale fu dipinta la parola *Wreck* e che porta una bandiera durante il giorno in vece di un pallone, come tutti gli altri bastimenti fanali.

Modificazione nei segnali delle Coste Est d'Inghilterra.

Gavitello del Banco del Nord. — Questo gavitello sarà portato ad 1 gomena nell'Est in 9ᵐ 1 di fondo.

Gavitelli Cockle. — Il gavitello Cockle Spit sarà portato di 3/4 di gomena nel N. O.; il gavitello Cockle N. E. sarà portato a mezza distanza fra il gavitello del canale e il gavitello Cockle Spit. Il gavitello Cockle Spit Ovest sarà tolto, il canale essendosi riempiuto in questo luogo.

Gavitelli Cross Sand. — Un gavitello *enorme* (*monstre, sic*), con striscie verticali nere e bianche, rimpiazzerà il gavitello Middle Cross Sand Spit, e sarà ormeggiato 1/2 gomena più all'Est in 25 o 27 metri d'acqua. Il gavitello Middle Cross Sand sarà portato di 1 miglio nel S. S. O.; e il Gavitello Cross Sand Sud di 1/2 miglio nell'Est della loro posizione attuale. Tutti i gavitelli che segnalano la costa Est del Cross Sand saranno dei gavitelli aguzzi di 3ᵐ 6 all'eccezione tuttavia del gavitello *enorme*.

Gavitello Scroby. — Si toglierà l'albero ed il pallone che sono sul gavitello Scroby S. O. e si metteranno sul gavitello Scroby Elbow.

Gavitello Corton. — Si porterà il gavitello Corton N. E. di 1 gomena più all'Est.

Bastimento fuoco di Corton. — Si metterà una mezza sfera al di sopra del pallone che è in testa dell'albero del bastimento fanale.

Gavitelli Holm. — Si metterà un nuovo gavitello con strisce verticali rosse e bianche fra i gavitelli Holm N. e Holm Elbow. Prenderà il nome di gavitello Holm N. E. e il gavitello Holm N. E. attuale si chiamerà gavitello Holm E.

Gavitello Barnard. — Il gavitello Barnard S. O. sarà portato di 1 1/2 miglio nel N. E. e nell'allineamento del faro di Pakefield per il gavitello Barnard N.

Gavitello Sizewel. — Si metterà un gavitello enorme (*monstre*) a posto del gavitello conico che segnala presentemente il banco Sizewel. Si farà conoscere ulteriormente la posizione esatta di ognuno dei gavitelli quando si saranno spostati.

Torino, 14 gennaio 1864.

D'ordine del Ministro
Il Capo del Gabinetto E. D'Amico.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione Generale del Tesoro.

Stante lo smarrimento avvenuto del mandato di lire 214 80 emesso dal Ministero di Grazia e Giustizia col N. 518, sul capitolo 21, esercizio 1862, a favore del giudice istruttore d'Isernia sig. Angelandrea De Sanctis, ed a titolo di indennità per visite eseguite in diversi mandamenti della Provincia di Capitanata in ottobre e novembre 1861,

Si avverte chi di ragione che, trascorsi giorni trenta dalla presente pubblicazione senza che quel mandato sia presentato, sarà esso considerato come non avvenuto, e se ne autorizzerà la spedizione di un duplicato.

Il Direttore capo della IV Divisione
Alfurno.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Dovendosi provvedere alla cattedra di Fisiologia vacante nella R. Università di Pavia, s'invitano gli aspiranti a presentare a questo Ministero le loro domande od i titoli fra tutto febbraio del 1864, notificando la propria condizione, e dichiarando se intendano concorrervi per esame o per titoli o per amendue le forme contemporaneamente, come prescrive l'art. 114 del Regolamento universitario 20 ottobre 1860.

Torino, 20 ottobre 1863.

I signori direttori degli altri periodici sono pregati di ripetere questo avviso.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL TESORO DI TORINO.

Mediante verbale in data 16 gennaio 1864, assunto avanti la giudicatura di Po (Torino), il pensionario Evangelisti Carlo, sergente invalido, provvisto dell'annua pensione di L. 300,

Dichiarando giudicialmente di avere smarrito il proprio certificato d'iscrizione portante il numero 12247, ed obbligandosi di tener rilevate le Finanze dello Stato da qualunque danno che per tale smarrimento potesse alle medesime derivare, chiese al Ministero delle Finanze un duplicato di detto certificato.

Si avverte chiunque vi possa avere interesse che in vista della dichiarazione ed obbligazione sovra espresse tale duplicato verrà al suddetto richiedente rilasciato se, dopo trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non vi si farà opposizione o presso questa Direzione o presso il Ministero delle Finanze, Divisione Pensioni.

Torino, il 19 gennaio 1864.

Il Direttore Gorella.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE.

Prospetto riassuntivo dei prodotti riscossi nel mese di novembre 1863 e mesi precedenti, in parallelo con quelli dello stesso periodo di tempo per l'anno 1862.

CAPITOLI ED ARTICOLI DI PROVENTI	Somme riscosse durante il mese di novembre 1863: Antiche Provincie — Pop. 4,490,155	Lombardia — Pop. 2,628,939	Emilia Marche ed Umbria — Pop. 3,512,447	Toscana — Pop. 1,815,248	Napoli — Pop. 7,146,864	Sicilia — Pop. 2,302,168	TOTALE delle riscossioni fatte nel mese di novembre: 1863	1862	DIFFERENZA: in più	in meno	TOTALE delle riscossioni fatte nei primi 11 mesi dell'anno: 1863	1862	DIFFERENZA: in più	in meno
Tasse di registro colle relative penali e sopratasse — Sui contratti ed altri atti civili, pubblici e privati	701,615 15	360,223 62	328,603 89	150,909 18	357,346 95	186,182 77	2,024,881 51	1,743,692 44	281,189 07	»	21,391,990 97	18,479,266 55	3,112,724 42	»
Sulle sentenze ed altri atti giudiziari dei tribunali	43,391 57	15,884 81	17,313 62	5,391 31	48,497 05	11,593 63	142,071 99	121,591 39	20,480 60	»	1,962,716 63	1,973,622 80	»	10,906 17
Per le successioni ossia per le trasmissioni di proprietà a causa di morte	205,821 93	140,823 56	83,234 86	106,096 49	92,954 52	40,031 74	668,963 10	470,535 35	198,427 75	»	9,671,480 82	6,477,011 55	3,194,469 27	»
Tasse e diritti per le concessioni diverse governative ed amministrative	3,145 33	596 07	372 40	92 40	4,357 33	1,871 02	10,434 55	4,915 17	5,519 38	»	99,474 47	66,847 43	32,627 04	»
Tasse e proventi ipotecari ed altri degli uffizi delle ipoteche	63,059 27	16,617 96	53,866 38	18,901 10	49,485 76	24,875 42	226,805 89	202,790 36	24,015 53	»	2,422,351 55	2,122,306 33	300,045 22	»
Bollo — Prodotto dello spaccio delle marche da bollo	54,924 76	34,208 77	33,570 84	19,360 27	4,455 95	8,491 57	154,712 17	»	154,712 17	»	1,137,076 86	»	1,137,076 86	»
id. dello spaccio della carta bollata	344,825 55	109,688 69	134,695 97	86,743 98	336,403 84	139,637 03	1,151,995 06	1,061,035 63	90,959 43	»	12,811,934 65	10,068,822 02	2,743,112 63	»
Bollo straordinario o visto per bollo e relative penali	24,049 98	2,601 32	8,516 16	2,740 29	7,524 89	8,547 65	53,980 29	181,678 87	»	127,698 58	1,276,427 07	2,192,109 41	»	915,682 34
Prodotto del bollo per le carte da giuoco e tarocchi	15,452 00	3,156 80	4,424 51	3,069 40	6,221 96	708 60	28,033 27	13,733 40	14,299 87	»	207,056 34	155,259 03	51,797 31	»
Tassa annuale sui redditi dei Corpi morali, mani-morte, colle relative sopratasse	62,710 52	14,728 39	26,524 35	8,224 54	35,226 79	18,414 42	165,829 01	57,456 74	108,372 27	»	4,658,843 93	1,725,238 76	2,933,605 17	»
Tassa sulle Società commerciali ed industriali — Tassa per una volta tanto e tassa annuale sulle operaz. d'assicur.	11,375 17	242 50	411 75	1,241 85	160 89	1,978 13	15,410 29	15,348 06	62 23	»	284,506 64	201,746 62	82,760 02	»
Id. annuale sulle società anonime ed in accomandita per azioni	21,338 58	62 50	96 45	1,269 28	3,151 10	417 35	26,335 26	10,259 41	16,075 85	»	368,990 23	172,457 40	196,532 83	»
Prodotto di francobolli per passaporti all'Estero e per la legalizzazione d'atti	6,122 50	2,791 00	8,875 00	1,820 00	8,953 98	133 60	28,701 08	22,572 95	6,128 13	»	260,586 47	236,309 05	24,277 42	»
Tasse per licenze di caccia e permessi o patenti per porto d'armi	20,910 00	11,750 00	21,050 00	15,612 53	18,464 97	9,590 00	97,377 50	88,222 07	9,155 43	»	1,401,658 63	785,788 91	615,869 72	»
Diritti per la trasmissione e significazione di atti all'Estero	497 00	»	150 00	2,540 16	65 33	»	3,252 49	341 45	2,910 04	»	11,798 62	9,534 03	2,259 59	»
Tasse del pubblico insegnamento	179,077 40	12,498 32	51,770 89	40,844 89	20,441 81	21,221 12	325,854 43	290,189 38	35,665 05	»	593,691 18	697,327 77	»	103,636 59
Diritti sanitari o di protomedicato — Diritti annuali per le visite alle spezierie ed officine simili	6,339 74	38 88	»	»	»	1,242 72	7,641 34	5,711 01	1,930 33	»	72,098 02	77,980 24	»	5,882 22
Diritti per la tassazione di parcelle mediche e simili	105 00	»	»	»	15 00	237 99	357 99	56 20	301 79	»	6,336 47	4,496 63	1,839 84	»
Tasse sulle privative industriali a senso della Legge 30 ottobre 1859	3,075 40	40 00	»	»	»	»	3,115 40	1,683 70	1,431 70	»	36,351 55	29,470 75	6,880 80	»
Tasse sui marchi e segni distintivi in fatto d'industria e commercio	»	»	»	»	»	»	»	267 25	»	267 25	20 00	417 29	»	397 29
Tasse diverse d'archivio e dei repertori notarili	271 16	4,274 37	1,174 29	2,479 20	12,104 71	9,427 96	29,731 69	26,669 48	3,062 21	»	285,836 89	391,166 86	»	105,329 97
Tasse boschive dell'8 p. 0/0 in Lombardia colle relative penali	»	1,936 92	»	»	»	»	1,936 92	3,000 17	»	1,063 25	55,250 25	45,354 90	9,895 35	»
Tasse sui depositi giudiziali e pupillari in Lombardia	»	621 48	»	»	»	»	621 48	»	621 48	»	9,557 13	»	9,557 13	»
Licenze per gli albergatori nelle Romagne	»	»	2,545 50	»	»	»	2,545 50	»	2,545 50	»	20,820 26	»	20,820 26	»
Tasse sulle lotterie nell'Emilia	»	»	2,145 64	»	»	»	2,145 64	666 26	1,479 38	»	74,883 78	57,379 12	17,504 66	»
Tassa speciale di 26 baj. per ogni 0/0 sc. d'est. cens. sui beni del Clero nelle Marche e Umbria	»	»	14 01	»	»	»	14 01	3,936 15	»	3,922 14	10,273 89	135,293 77	»	125,019 88
Tasse per bigliardi in Toscana	»	»	»	562 20	»	»	562 20	2,359 84	»	1,797 64	10,474 62	8,781 63	1,692 99	»
Diritti di cancelleria delle officine giudiziarie	»	»	»	272 63	54,106 24	16,710 15	71,089 01	49,506 19	21,582 82	»	713,553 27	568,027 54	145,525 73	»
Diritti di garanzia e saggio sui lavori d'oro e d'argento in Sicilia	»	»	»	»	»	1,498 47	1,498 47	»	1,498 47	»	6,590 66	»	6,590 66	»
Depositi per ricorsi in cassazione a revisione e revoca di sentenze in materia civile e penale	2,775 00	1,837 50	882 50	»	7,762 35	1,281 23	14,538 78	26,277 54	»	11,738 76	172,796 82	174,984 51	»	2,187 69
Depositi volontari e giudiziali in Sicilia	»	»	»	»	»	15,912 60	15,912 60	16,378 57	»	465 97	302,509 11	337,005 99	»	34,496 88
Multe giudiziarie	11,891 32	2,828 38	7,755 76	2,755 48	4,197 19	1,948 22	31,376 35	19,289 59	12,086 76	»	291,013 22	144,779 77	146,233 45	»
Ricupero delle spese di Giustizia — Ricupero delle spese di giustizia criminale anticipate dal R. Erario	23,473 72	5,185 84	17,149 98	3,879 48	11,516 56	2,332 08	63,537 66	33,423 36	30,114 30	»	523,007 28	215,431 94	307,575 34	»
id. anticipate dai collegi notarili	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Recupero delle spese di coazione, e di liti	»	29 05	»	33 56	1,063 26	217 64	1,343 51	1,448 21	»	104 67	23,315 93	20,091 76	3,224 17	»
Introiti per significhe ai contabili	»	»	»	»	206 15	»	206 15	»	206 15	»	881 93	»	881 93	»
Rendite del patrimonio dello Stato	137,134 25	21,668 49	280,668 80	358,538 50	196,940 59	181,423 71	1,176,374 34	1,357,050 35	»	180,676 01	12,067,589 66	12,581,296 75	»	513,707 09
Proventi della Stamperia governativa di Milano	»	78,890 81	»	»	»	»	78,890 81	46,291 59	32,599 22	»	200,599 63	90,461 89	110,137 74	»
Lotto — Proventi delle giuocate	410,524 60	549,017 74	364,818 37	396,851 84	1,109,840 57	514,234 45	3,375,317 57	3,268,249 50	107,068 07	»	35,146,465 56	32,437,580 67	2,708,884 89	»
Prodotti eventuali diversi dipendenti dall'amministrazione dei lotti	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Bolle di crociata nelle Due Sicilie	»	»	»	»	»	2,329 16	2,329 16	»	2,329 16	»	9,608 59	»	9,608 59	»
Arretrati della tassa del 2 p. 0/0 sui beni del Clero nell'Umbria per l'anno 1860	»	»	822 33	»	»	»	822 33	13,044 73	»	12,222 40	47,838 69	304,229 64	»	256,390 95
Vendita di stabili demaniali autorizzata con apposita Legge	27, 9 82	»	54,112 69	»	»	»	1.682 51	125,041 10	»	43,358 59	714,233 36	927,078 70	»	212,845 34
Prezzo dei libretti per operai e persone di servizio	5 50	»	»	»	315 99	»	321 49	282 25	39 24	»	4,454 41	15,702 26	»	11,247 85
Interessi di mora e capi-soldi per ritardato pagamento	»	211 41	174 61	»	»	»	386 02	189 63	196 39	»	9,020 27	7,544 69	1,475 58	»
Diritti marittimi anteriori al 1.o ottobre 1861	164 33	»	»	»	»	»	164 33	976 66	»	812 33	2,651 88	20,055 84	»	17,404 46
Depositi diversi	»	»	»	»	14,051 53	45 28	14,096 81	»	14,096 81	»	180,620 16	»	180,620 16	»
Pia Opera di Terra Santa	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4,758 62	»	4,758 62	»
Totale delle riscossioni di novembre 1863	2,406,686 55	1,332,455 21	1,505,771 55	1,230,230 51	2,405,833 47	1,222,240 70	10,103,197 99	9,286,102 00	1,201,163 58	384,067 59	109,764,091 49	93,958,360 80	16,190,865 41	2,315,134 72
Simili di novembre 1862	2,346,158 48	1,083,586 73	1,247,887 10	1,209,267 83	2,199,124 24	1,200,097 62	9,286,102 00							
Differenza in più	60,528 07	248,868 48	257,884 45	20,962 68	206,709 23	22,143 08	817,095 99							
Differenza in meno	»	»	»	»	»	»	»							
Totale generale delle riscossioni fatte nei primi undici mesi del 1863	23,743,109 16	15,100,229 83	15,763,533 11	13,879,929 38	25,828,851 06	13,448,438 95	109,764,091 49							
Simili del 1862	26,582,613 33	12,322,277 21	13,912,353 85	11,425,201 29	20,674,529 55	9,041,385 57	93,958,360 80							
Differenza in più	»	2,777,952 62	1,851,179 26	2,454,728 09	5,154,321 51	4,407,053 38	15,805,730 69							
Differenza in meno	839,504 17	»	»	»	»	»	»							

In più in novembre 1863 L. 817,095 99. In più nei primi 11 mesi 1863 L. 15,805,730 69

Torino, il 7 gennaio 1864.

Il Direttore capo divisione
SANTI.

ESTERO

Il ministro degli affari esteri della Regina di Spagna inviò la seguente nota al sig. Arroyo sotto-segretario di Stato e degli affari esteri a Messico.

Madrid, 17 settembre 1863

Signore,

S. M. ha letto attentamente l'importante comunicazione che V. S. volle dirigermi per darmi contezza dei gravi avvenimenti accaduti al Messico dopo l'occupazione della capitale dall'esercito franco-messicano. Ac cusando ricevuta di questa comunicazione sono incaricato da S. M. di esprimervi il sincero e profondo interesse che le inspira la sorte del vostro paese e il desiderio cordiale e costante che la anima di vederne crescere la prosperità e grandezza, senzachè siavi per parte di S. M. alcun pensiero o velleità d'ingerenza diretta o indiretta nelle cose interne del Messico.

Guidata da questi sentimenti S. M. desidera ardentemente il fine delle discordie intestine che continuano ad affliggere il Messico. S. M. sarebbe lieta di veder i Messicani uniti in un solo pensiero veramente nazionale riuscire a fondare un ordine di cose stabile e definitivo che permetta alle nazioni europee, le quali si interessano alla loro sorte, di unire i loro sforzi e contribuire, se fia possibile, a rendere al Messico la pace e la felicità perduta da tanti anni.

Colgo quest'occasione per offrire a V. S. l'assicurazione della distinta mia considerazione.

Marchese di MIRAFLORES.

FATTI DIVERSI

CITTA' DI TORINO. — I rigori della stagione invernale sono quest'anno cresciuti a dismisura, e si protraggono al di là di ogni previsione.

I patimenti e i dolori dei poveri, che vanno in conseguenza aumentando, reclamano un pronto ed efficace sollievo.

Il Municipio, compiendo il mandato che ha di sovvenire opportunamente ai cittadini nella occasione di pubblici infortunii, ha deliberato di promuovere la distribuzione di copiosi soccorsi a domicilio per mezzo delle Congregazioni di Carità delle parrocchie.

A tal fine una somma di danaro sarà tosto dal Municipio ripartita convenientemente, e i membri dei nuovi Corpi morali chiamati testè dalla legge ad esercitare gli uffici della beneficenza adopereranno ogni cura per raccogliere oblazioni, e per essere in grado di aiutare i bisognosi con largizioni di combustibili e di commestibili; chè questo, siccome l'esperienza ha già altre volte, è il mezzo più acconcio a soccorrere in una grande città la miseria. La Giunta municipale poi invita in particolare gli agiati a voler recare alla Tesoreria civica ovvero direttamente alle Congregazioni delle parrocchie il loro tributo, ed accrescere così i mezzi con cui si potranno alleviare le sofferenze degl'infelici.

Anche questa volta i Torinesi risponderanno largamente, non vi ha dubbio, all'appello della carità cittadina.

Le oblazioni si ricevono dal Tesoriere del Municipio dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane nei giorni non festivi.

Torino, 19 gennaio 1864.

Per la Giunta

Il Sindaco RORÀ. *Il Segr.* G. FAVA.

Tesoreria della Città di Torino.

1.o Elenco degli oblatori per soccorsi ai poveri.

Guastalla cav. L. di Modena L. 500, Migliasso Gio. 1, Casiraghi Pompeo 2, Ajello Luigi 100, Mannucci M. avv. 5, Taricco Felice 5, Collino Carlo 1, Ceppi conte Carlo 20, Luserna Di Rorà marchese Emanuele 200, Un sacerdote 1 c. 70, Bersanino Leone 5, Peirone Gius. 20, Genero Fortunato 50, Bogliassino Paolo 5, Montalti P. banchiere 200, Galland Carlo 50, Trueman Carlo 40, Un anonimo 5, Martorelli Luciano 30, N. N. 5, Fasella dott. 10, Fubini Emanuele 10, Una signora 5, Ciappè Gio. 5, Carmagnola cav. Gaetano 40, Fory Enrico 5, Direzione dell'*Opinione* 50, Cappello Luigi 5, David Emanuele Levi e figli e C. 50, Trona Emanuele 500, B. F. c. 80, Burzio Gio. Batt. L. 20.

Totale del 1.o elenco L. 1916 50.

Torino, il 20 gennaio 1864.

RUA' *Tesoriere.*

BENEFICENZA. — I parroci della diocesi d'Acqui che a mente del Reale Decreto 8 luglio 1860 hanno testè ricevuto l'assegno del secondo semestre 1863, presentano gli omaggi della loro riconoscenza a S. M. il Re, al Ministro di Grazia e Giustizia e Culti, ed all'Economo generale Regio monsignor abate Vachetta per la sollecitudine con cui coadiuvano al provvedimenti di Sovrana beneficenza.

R. ACCADEMIA DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI IN MODENA. — *Adunanza generale 9 gennaio 1864.*

Il socio marchese Cesare Campori intrattiene l'Accademia sulle condizioni edilizie di Modena nei secoli XIII e XIV, molte notizie recando in mezzo desunte dagli Statuti e da altri documenti sincroni. Espone da prima lo stato della città, e come i canali scoperti e le vicine paludi, non che la strettezza delle mal tenute contrade rendessero insalubre l'aria. Avvisa che specialmente nel 1262 si dette opera a ridurre in migliore stato la città, ma che d'altra parte più leggi si scrivevano, o lasciavansi sussistere, che nuovi danni arrecavano. E cita ad esempio quella che impone l'atterramento di quella parte delle case che era libera proprietà dei condannati per alcun grave delitto, non dandosi pensiero se il rimanente, mancando de' naturali sostegni, avesse poi a crollare. Di pietra erano le case, ma anguste e senza luce, sicchè le ragunanze dei cittadini avean luogo sotto i portici, i quali alla lor volta poco ampli, e ingombrati da carri, scarso spazio agli accorrenti offrir potevano, ond'è a pensare che più acconcio luogo ai passeggi si avesse nella strada di circonvallazione che veniva selciata a spese del Comune, al pari della via Emilia entro e fuori la città. Le altre strade nell'interno di essa dovevano i proprietari delle case circostanti selciarle a loro spese con pietre e rottami, coprendosi con legni il suolo delle piazzette che davano adito a diverse contrade. Dice del cavalcavia che univano una casa coll'altra, delle immondizie lasciate per le strade, che non venivano spazzate se non il venerdì dai lebbrosi dell'ospizio di San Lazzaro, e della mancanza di illuminazione notturna. E tacendo di altri particolari dà conto del prezzo che allora fu attribuito alle case, desumendolo dai contratti dei quali conservaci il sunto l'archivio notarile. Termina poi coll'avvertire non aver potuto le infelici condizioni igieniche della città abbattere la forte natura degli uomini di quell'epoca, che robusti, intraprendenti e agitati da grandi passioni, tante memorie di loro ebbero a tramandarci.

Il Segr. generale
DON LUIGI SPALLANZANI.

NECROLOGIA. — L'ammiraglio Hamelin, di cui il *Moniteur Universel* annunzia la morte, nacque a Pont-l'Évêque il 4 settembre 1796. Imbarcatosi mozzo nella età di 11 anni percorse tutti i gradi della carriera navale finchè il 2 dicembre 1851 fu promosso alla dignità dell'ammiragliato. L'ammiraglio Hamelin comandò la divisione navale che bloccava i porti russi del Mar Nero nelle acque di Crimea, fu nominato ministro della marina nel 1855 e gran cancelliere della Legion d'onore nel 1860.

— Questa sera 19 gennaio, alle 11, è morta a Torino la marchesa Giulia di Barolo nata Colbert. Il suo nome durerà benedetto nella memoria dei Torinesi. Le ricchezze dell'illustre casato volgevano tutte in beneficenze d'ogni maniera e senza ostentazione, e il palazzo della nobilissima donna era l'asilo di tutta l'infanzia.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 20 GENNAIO 1864

Ieri sera ebbe luogo da S. A. R. il Principe di Carignano un pranzo di gala, al quale intervennero il Ministro dell'Interno ed il Segretario generale presso lo stesso dicastero; il Prefetto ed il Sindaco della città di Torino; gli Ufficiali generali ed altri dello Stato-Maggiore generale della Guardia Nazionale del Regno; il Comandante superiore, il Capo di Stato-Maggiore ed i Colonnelli capi di Legione della Guardia Nazionale di Torino.

La tornata di ieri della Camera dei deputati aveva principio con una interpellanza del deputato Mellana al Ministro delle Finanze sul modo con cui intendesi rimediare a' pregiudizi che possono derivare alle Finanze e a' privati dalla abolizione delle tesorerie di circondario, ordinata col Decreto del dicembre 1863; la quale interpellanza diede argomento ad una discussione a cui presero parte i deputati Sineo, Lanza, Biancheri, Broglio, Boggio, Chiaves, Lacaita, De Cesare e il Ministro delle Finanze, e venne conchiusa con un ordine del giorno pel quale la Camera prese atto delle dichiarazioni, fatte dal Ministro, di conciliare la esecuzione del citato Decreto colle esigenze locali.

Si proseguì quindi la discussione dello schema di legge concernente le pensioni degli impiegati civili, intorno ad una disposizione del quale ragionarono i deputati De Cesare, Macchi, Polsinelli.

Ne fu approvato un solo articolo.

In fine della stessa seduta il Ministro dei Lavori Pubblici venne interpellato dal deputato Boggio sul servizio della ferrovia da Bologna ad Alessandria, intorno a cui egli mosse lagnanze; e dal deputato Casaretto su quello delle ferrovie dello Stato pel trasporto delle merci: alle quali interpellanze il Ministro rispose dando schiarimenti e promettendo di provvedere.

Con deliberazione del 9 corrente la Camera dei Deputati stabilì che gli uffici nominassero dei commissari supplenti in aumento alla Commissione permanente incaricata di riferire intorno alle petizioni.

La Commissione rimane così composta:

Commissari eletti il 30 *maggio* 1863.

Ufficio 1. De Donno; 2. Giorgini; 3. Greco Ant.; 4. Ercole; 5. Fabricatore; 6. Galeotti; 7. Marsico; 8. Mazza; 9. Ferracciu.

Presidente, De Donno; vice-presidente, Greco Antonio; segretario, Mazza.

Commissarii supplenti.

Ufficio 1. Bertea; 2. Briganti-Bellini Giuseppe; 3. Bertini; 4. Macchi; 5. Melchiorre; 6. Musolino; 7. Canalis; 8. Robecchi Giuseppe; 9. Melegari.

ELEZIONI POLITICHE

Votazioni di ballottaggio.

Nel Collegio elettorale di Brescia per la nomina a deputato il generale Reccagni ebbe voti 328, il Valotti 38. Fu proclamato il Reccagni.

Nel Collegio di Diano a Civita voti 118 e a Matina 105. Fu proclamato il Civita.

DIARIO

Tre elezioni suppletive alla Camera dei rappresentanti del Belgio riuscite a Bruges a favore della parte clericale indussero il ministero Frère-Orban a rassegnare le sue dimissioni. Il Re le accettò e chiamò a sè il signor Enrico de Brouckere, ministro di Stato. L'*Indépendance Belge* pensa però che altri uomini politici, di parte liberale come il signor de Brouckere, saranno ancora consultati da S. M. Stante la crisi ministeriale il deputato Allard propose nella tornata del 16 alla Camera di differire la discussione dei bilanci e delle quistioni politiche. La sua proposta, impugnata dai signori Cocmans e Dumortier della destra, fu sostenuta dal ministro delle finanze. La Camerà adottò infine una proposta del sig. Orts consistente in cancellare dall'ordine del giorno i bilanci e in deliberare sugli altri argomenti che vi siano indicati.

Il Corpo legislativo di Francia, continuando la discussione dei paragrafi dell'indirizzo, trattò nella giornata del 16 delle condizioni alle quali furono portati il commercio e l'industria della Francia dal trattato commerciale conchiuso coll'Inghilterra. Il deputato Augusto Chevalier e il commissario del Governo Forcade La Roquette, uno dei vice-presidenti del Consiglio di Stato, dimostrarono con cifre ufficiali che quel trattato, lungi dal mettere a repentaglio l'industria e il commercio della Francia, vi giovano grandemente. « Il discorso del signor De Forcade La Roquette, dice in proposito il *Journal des Débats*, è a nostro avviso la giustificazione luminosa e senza replica della riforma che il disegno d'indirizzo apprezza in termini sì misurati e convenienti. Nei fatti compiuti e autenticamente comprovati dal vice-presidente del Consiglio di Stato l'opinione pubblica troverà il pegno certo dei nuovi progressi che sono riservati alle nostre grandi industrie sotto il regime fecondo e vivifico della libertà commerciale. »

Il signor Schultze-Delitsch propose alla seconda Camera della Dieta prussiana una risoluzione secondo la quale essa dichiara di voler opporsi con tutti i mezzi legali che sono in suo potere alla politica del Governo nella quistione dei Ducati. La Camera decise il rinvio della proposta al suo Comitato del prestito. « Atteso che, dice la proposta Schultze, la Prussia, d'accordo coll'Austria, ha dichiarato a Francoforte che le due Potenze si sarebbero opposte alla decisione presa dalla Dieta il 14 e che assumevansi in mano propria la faccenda dello Slesvig-Holstein e l'occupazione dei due ducati; atteso che la Prussia adoperando in tal guisa si separa dall'Alemagna o abusa del suo stato di grande Potenza; atteso che la politica austro-prussiana non può riuscire che ad abbandonare un'altra volta i Ducati alla Danimarca; che questa violenza produce la resistenza legittima degli altri Stati e la guerra civile: per questi motivi, ecc. ».

Nella stessa tornata la Camera dopo aver votato con alcune diminuzioni il bilancio del 1864 richiese il Governo che dovesse rimettere in libertà quei quattro deputati polacchi dei quali annunziammo a suo tempo l'arresto e il procedimento giudiziario per causa di partecipazione all'insurrezione polacca. Nella tornata susseguente il Ministero annunziò che la deliberazione della Camera era stata eseguita. Quanto al deputato Jacoby l'assemblea negò al fisco la facoltà di procedere contro di lui.

Il giornale officiale russo di Varsavia pubblica indirizzi di dodici città del Regno nei quali si dimostra che l'insurrezione è terminata nella maggior parte del paese ed esprimesi il desiderio di veder ristabilito l'ordine.

Con decreto del 13 corrente la Regina di Spagna ha fatto facoltà al Re suo marito di decorare delle insegne del Toson d'oro e delle grancroci degli Ordini di Carlo III, Isabella la Cattolica e S. Giovanni di Gerusalemme il nascituro Infante se maschio e del cordone dell'ordine delle Dame Nobili di Maria Luisa se femmina. La cerimonia dovrà farsi quando l'Infante avrà ricevuto il sacramento del battesimo.

L'opinione pubblica, dice il *Moniteur Universel* in data di Messico 10 dicembre, la quale aveva veduto con dispiacere il raffreddamento delle relazioni colla Spagna, è contentissima dell'esito dei recenti negoziati diplomatici che furono intavolati col Gabinetto di Madrid e dei quali la Reggenza ha pubblicato il risultamento contenuto in una nota del ministro degli affari esteri della Regina Isabella. — Riferiamo più sopra il documento qui accennato.

La stessa corrispondenza conferma la notizia dell'occupazione fatta dai Francesi di Guanajuato, Zamora, Salamanca e Leon. Il possesso delle tre ultime piazze deve di necessità produrre la caduta di Guadalajara, capoluogo dello Stato di Jalisco, che è la seconda città del Messico e gareggia in importanza colla capitale medesima. Le truppe di Juarez si ritirarono sempre senza disputare il terreno e quasi tutto lo antico stato maggiore messicano aderì alla Reggenza. Più di quindici generali di divisione, dice il *Moniteur*, ottanta generali di brigata, duecento colonnelli e una moltitudine di altri officiali di tutti i gradi si unirono al nuovo Governo. E dei funzionari civili abbandonò fra gli altri Juarez il governatore degli Stati di Nuova Leon e Cohahuila il signor Vidaurri uno degli uomini più reputati del paese. Quanto al nuovo esercito messicano già sono intieramente formate tre divisioni e si sta ordinando la quarta.

La lettera del *Moniteur* aggiunge che la prosperità commerciale di Vera-Cruz va crescendo, che il quartiere generale dell'esercito franco-messicano era in data del 4 dicembre a Celaya, ma tace affatto della crisi della Reggenza di cui parlava non ha guari l'*Opinion Nationale.*

Relazione del Comandante del pirovascello Re Galantuomo *sull'arenamento della pirofregata* Re d'Italia.

New York, 1.o gennaio 1864.

Sono dolente di non essere rientrato in New York colla R. pirofregata *Re d'Italia* prima della partenza del corriere affine di attenuare la dolorosa impressione della notizia che costì avranno arrecato i giornali di questa città, dello arenamento della suddetta fregata. Il pacchetto d'Europa sortiva dalla barra mentre il *Re d'Italia* rientrava sano e salvo nell'Hudson. Riservandomi a trasmetterle quanto prima il verbale della Commissione, mi credo in dovere rapportarle i seguenti particolari:

La mattina del 27 dicembre u. s. al momento della alta marea quel R. legno sortiva dalla barra di Sandy-Hook per compiere il suo viaggio di prova. Oltre alla Commissione, trovavasi a bordo un *Commander* della marina degli StatiUniti, il sig. Webb, diversi ingegneri del Governo e dell'opificio Novelty-Works, il capitano Comestock, uno dei più distinti, esperti e vecchi capitani della marina americana, e il sig. Mc. Glun detto il piloto dei piloti. Il tempo era bello, il mare calmo, e tutto prometteva di poter compiere con successo il viaggio di prova. La macchina, salvo parziali riscaldamenti e inconvenienti di poca entità, funzionava soddisfacentemente. Non si avevano che cinque caldaie accese dappoichè i macchinisti prima di metterle a tutta pressione, volevano farla agire qualche tempo moderatamente.

Il bastimento fu diretto verso il sud, e la Commissione, d'accordo col sig. Webb, intendeva di allontanarsi dall'influenza della corrente dell'Hudson per andare a esperimentare la massima velocità della nave tra il fanale di Bamegat e quello di Abercain 25 circa miglia più al sud del primo.

Accesa la sesta caldaia e ottenuta la voluta pressione, si giunse a Bamegat verso le 4 pom. Messa la macchina a tutta velocità si diresse parallelamente alla costa, ma non appena il legno ebbe raggiunta una velocità di 10 a 11 miglia, si udirono violente scosse nel cilindro doppiere, per cui i macchinisti tosto arrestarono. Temendo qualche guasto fosse avvenuto nel cilindro, volevano accertarsene, perciò avvisarono che per qualche tempo non poteva usarsi la macchina. Furono subito stabilite le vele per allontanarsi dalla costa profittando di piccolo vento dalla terra.

Nell'esame del cilindro fu trovato che il pistone verso la circonferenza era stato rotto da due boloni, che, svitati dall'embolo e rotti giacevano nel fondo del cilindro, il cui fondo per fortuna non era stato rotto. Si esaminò la valvola di distribuzione, e anche essa fu trovata completamente rotta; l'asta che la mette in movimento era completamente staccata. Mentre il pistone avrebbe potuto servire ancora l'avaria nella valvola di distribuzione fece perdere ogni speranza di poter proseguire con le due macchine.

Si mise tosto mano a sconnettere la testa di cavallo e gli altri organi necessarii per poter rientrare a New York con la macchina prodiera. Alle due antim. quell'operazione fu terminata, e solo verso le due e mezzo si riuscì a metterla in moto.

Con essa e coll'aiuto delle vele il comandante Imbert diresse in modo da allontanarsi dalla costa.

Intanto il vento saltò variabile dal 1.o al 2.o quadrante, gradatamente rinfrescò e con esso gonfiò il mare, per cui si dovette rinunziare a passare la barra quella mattina, ed il piloto pratico si oppose a che si ancorasse, per essere il mare troppo vivo. Convenne perciò appoggiare tutto il giorno 28 a vela ed a macchina, ma con una macchina che sovente si arrestava, e che andava or con maggiore, or con minore velocità onde riusciva impossibile tenere conto esatto del cammino.

La pioggia e la foschità nascondevano la terra, e solo ci permisero di vedere il Light Ship verso il mezzogiorno, e nella notte, benchè ci trovassimo a brevissima distanza, non si poterono mai scorgere i fanali.

Il piloto ed il capitano Comestock, sicuri del fatto loro, si fidavano sullo scandaglio, ma anche questo li tradì, e mentre essi si credevano molto al largo, eravamo invece così vicini alla costa, che poco dopo la mezzanotte si vide frangere da prora, e troppo vicina per poterla schivare.

Invano si tentò mettere la macchina indietro, essa non poteva vincere il punto morto; epperò il bastimento come aveva poca velocità, e la macchina era stata arrestata, incagliò dolcemente, ed il fondo essendo di sabbia, quella sventura non fu avvertita da chi stava sotto coperta.

Furono subito messe le vele a colle, ma non furono di nessuna utilità, perchè il vento era assai abbonacciato. Si spararono cannoni di allarme, e poco dopo venne a bordo uno dei molti battelli di salvezza che stanziano sulle spiaggie, il quale ci disse che eravamo sulla costa tra il fanale di Sandy-Hook e Longbanch.

Mentre il comandante Imbert si occupò subito a far mettere da poppa due ancorotti un poco al traverso per sostenere il bastimento, io spedii alla stazione telegrafica poco distante un dispaccio al console di New-York perchè spedisse soccorsi e ne avvisasse la Società di salvataggio detta degli *Underwrighters*, come quella che possedeva potenti e pronti mezzi di togliere la fregata da quella pericolosa posizione.

Il tempo si era alquanto rischiarato e fortunatamente il vento girava a poco a poco alla terra; ma la variabilità del tempo in questa stagione e sopra queste coste esigeva imperiosamente che si impiegassero tutti i mezzi più pronti e più efficaci per rimettere sollecitamente il bastimento a galla se possibile.

La distanza di circa 24 miglia a cui ci trovavamo dalla città non ci faceva sperare che i soccorsi ci arrivassero così presto; onde che, per non lasciare nulla di intentato, si prolungò un'àncora da poppa con due più forti ormeggi che si avessero a bordo e si misero in forza aspettando l'ora dell'alta marea per alare.

Prima di notte gli *Underwrighters* giunsero a bordo con i loro potenti mezzi, ma prima di metterli in opera abbiamo insistito perchè si convenisse il prezzo e si escludesse così per il seguito qualunque pretesa di diritti di salvataggio. Le loro pretese furono più discrete di quello che si credeva, ed accettate dal comandante Imbert.

Si pose subito mano al lavoro. E prima che giungesse l'ora dell'alta marea due àncore appennellate l'una sull'altra con 300 braccia di gomena furono distese nella opportuna direzione.

Verso mezzanotte gli sforzi di ognuno furono coronati da pieno successo.

Il *Re d'Italia* nuovamente galleggiante era rimorchiato da quattro vapori verso il Light Ship in vicinanza del quale ancorò per aspettare l'altra alta marea per entrare, ed il giorno seguente, 30 dicembre, verso le 2 1|2 pomeridiane il bastimento ancorava nel North-River.

Abbenchè abbia ragione di credere che la carena non abbia sofferto, pure d'accordo col costruttore signor Webb, appena giunto in New York ho fatto pratiche presso il Ministro di S. M. in Washington, affinchè ottenesse il permesso di immettere la fregata nel bacino dell'arsenale di Brooklyn. Sono stato informato per telegrafo stamane che il consenso era dato per cui domani si principieranno i preparativi occorrenti. Intanto si è subito messo mano a lavorare alla macchina alla quale, per guadagnare tempo, si pensa di adattare un pistone ed una valvola di distribuzione del *D. Luigi di Portogallo*

Il bastimento per le sue qualità marine sorpassò la generale aspettazione diportandosi con grosso mare non meno bene di qualunque altro bastimento in legno, solo spiegando movimenti molto pronunziati con mare a traverso.

È mio debito rapportare alla S. V. Ill.ma che in quella circostanza ognuno dimostrò quell'interesse, zelo ed abnegazione che quel supremo momento richiedeva. Lo equipaggio del *Re d'Italia* con l'aiuto di metà dello equipaggio del vascello furono l'ammirazione degli Americani che erano presenti.

Oltre ai sopracitati *Underwrighters* vennero in soccorso della fregata due vapori mandati dal rappresentante del Governo federale sig. Barneg, e la fregata *Niagora* spedita dall'ammiraglio Paulding con gente ed attrezzi. Questa ultima però giunse quando il *Re d'Italia* era già scagliato e rientrava nel fiume.

Siamo in parte debitori alle premure del console generale sig. Anfora di Licignano, se quei soccorsi ci giunsero in così larga copia e così sollecitamente. Mi riservo ad andare ufficialmente a ringraziare tanto il signor Barneg quanto il sig. Paulding.

Unisco al presente il rapporto del Comandante Imbert sull'accaduto.

Il Comandante ULISSE ISOLA.

P. S. Al momento di spedire la presente non mi è ancora pervenuto il sopracitato rapporto del Comandante del *Re d'Italia*, forse per la difficoltà di comunicazione fra i due bastimenti a causa del cattivo tempo.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Roma, 18 *gennaio.*

Il Papa ricevette una deputazione di 300 cattolici di tutti i paesi la quale gli presentò un indirizzo di fedeltà e di devozione verso la S. Sede, protestando contro i fatti avvenuti a danno dell'integrità degli Stati pontificii. S. S. rispose dichiarando che voleva lasciare intatto ai suoi successori il patrimonio della Chiesa e per conseguenza non accetterebbe alcun accomodamento o trattato contrario a questo scopo e che riponeva tutta la sua fiducia non nella forza delle armi, ma nella Provvidenza.

Copenaghen, 19 *gennaio.*

Assicurasi che il Governo abbia respinto l'*ultimatum*.

È smentita la notizia che la Danimarca abbia intavolate trattative per modificare alcuni punti della Costituzione di novembre.

Vienna, 19 *gennaio.*

L'Imperatore passò in rivista le truppe che devono recarsi nello Schleswig; raccomandò loro di tenersi in buon accordo colle truppe prussiane.

Parigi, 19 *gennaio.*

Questa mattina furono scambiate la ratifiche del trattato di commercio tra la Francia e l'Italia.

Corpo legislativo. Discussione sul progetto d'indirizzo. Furono votati 3 paragrafi. Sul 4 parlano Darimon e Jules Simon.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0|0 (chiusura)	— 66 60.
Id. id. 4 1|2 0|0	— 94 80.
Consolidati Inglesi 3 0|0	— 90 3|4.
Consolidato Italiano 5 0|0 (apertura)	— 68 70.
Id. id. chiusura in contanti	— 68 60.
Id. id. fine corrente	— 68 85.
Prestito Italiano	—

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare francese	— 1025.
Id. id. italiano	— 512.
Id. id. spagnuolo	— 585.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele	— 385.
Id. id. Lombardo-Venete	— 518.
Id. id. Austriache	— 392.
Id. id. Romane	— 375.
Obbligazioni Id. id.	— 241.

Trebigne, 20 *gennaio.*

I *rayà* tennero una riunione in cui decisero all'unanimità di rifiutare il pagamento delle imposte.

Berlino, 19 *gennaio.*

Camera dei deputati. — Il ministro annunzia aver dato l'ordine che i 4 deputati polacchi siano posti in libertà.

La Camera ricusa di dare l'autorizzazione di procedere contro Jacoby.

La *Gazzetta del Nord* dice che i ministri di Prussia ed Austria rimisero il giorno 16 al Gabinetto danese una semplice intimazione e non un *ultimatum*; ieri spirava il termine stabilito, quindi i ministri saranno probabilmente partiti; l'*ultimatum* verrà in seguito.

Lo stesso giornale annunzia che le truppe austro-prussiane marceranno simultaneamente verso l'Eyder.

Parigi, 20 *gennaio.*

Il *Moniteur* pubblica le ratifiche del trattato di commercio franco-italiano.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

20 Gennaio 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0|0. C. d. m. in cont. 68 70 70 70 63 75 — corso legale 68 70 — in liq. 68 60 57 1|2 55 65 50 50 55 50 55 50 p. 31 gennaio, 69 68 95 pel 29 febbraio.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. d. m. in liq. 1485 1484 1486 1480 pel 31 gennaio, 1485 p. 29 febbraio.

BORSA DI PARIGI — 19 Gennaio 1864.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

				giorno precedente	
Consolidati Inglesi	L.	91	»	90 6|8	
3 0|0 Francese	»	66 60		66 60	
5 0|0 Italiano	»	68 80		68 80	
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	»	»
Az. del credito mobiliare Ital.	»	»	»	512	»
Id. Francese	»	1027	»	1023	»
Azioni delle ferrovie					
Vittorio Emanuele	»	383	»	»	»
Lombarde	»	518	»	517	»
Romane	»	377	»	376	»

C. FAVALE gerente.

SPETTACOLI D' OGGI

REGIO. (ore 7 1|4). Opera *Lucrezia Borgia* — ballo *Il Vampiro.*

CARIGNANO. (ore 7 1|2). La drammatica Compagnia di cui fa parte Adelaide Ristori recita.

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1|2). La Compagnia equestre di Gaetano Ciniselli agisce.

ROSSINI. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *Marioma Clarin.*

SCRIBE. (ore 8). La Comp. dramm. francese di E. Meynadier recita: *Montjoye.*

GERBINO (ore 7 3|4). La Dramm. Comp. diretta da A. Bosio recita: *L'unità dei popoli.*

ALFIERI. (ore 7 1|2). La Compagnia equestre dei fratelli Guillaume agisce.

SAN MARTINIANO (ore 7). si rappresenta colle marionette: *La scimmia liberatrice* — ballo *Le tentazioni di Sant'Antonio.*

R. PREFETTURA DI ASCOLI-PICENO

AVVISO D'ASTA

per il giorno 27 di gennaio 1864

Con regio decreto del 20 novembre prossimo passato, essendo stata autorizzata l'amministrazione della cassa ecclesiastica di procedere alla vendita col mezzo dei pubblici incanti di un predio posto nel comune di Folignano di provenienza del monastero di S. Andrea di questa città, sulla base del prezzo di L. 17,183 93 stabilito dal perito agrimensore signor Emidio Pascali sotto la data 19 agosto 1863 ed essendo stato con decreto del signor direttore generale della cassa pred. delegato quest'ufficio a ricevere i relativi incanti e far stipulare il relativo contratto, si notifica al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 27 corrente mese di gennaio in una delle sale di quest'ufficio di prefettura innanzi al signor prefetto della provincia coll'intervento del signor ricevitore della cassa ecclesiastica in questa città come rappresentante dell'amministrazione della cassa stessa, si procederà ai pubblici incanti per la vendita del suaccennato predio posto nel comune di Folignano e precisamente nella contrada Corvinara, inscritto nelle tavole censuarie coi numeri di mappa 459, 460, 462, 463, 511, 518, 566, 557, 1, 2, dal 557 al 562, 566, 1225, 1226, 1450, 1451, 1453, 1454, 1455, dell'estensione di ett. 23, are 90 e cent. 30, con casa colonica entro stante, confinante a levante cogli eredi Liverotti, l'arcidiaconato di Ascoli, Sgariglia del Monte, e col limite territoriale del comune di Maltignano; a ponente con Cataldi Giovanni Pietro, Faragalia don Giuseppe e don Alessandro, Albanesi Domenico, Galanti Tomassini Angela, Raggi Clotilde ed Alessandra, mensa vescovile di Montalto, Prunelli Onorio e Sgariglia, a mezzogiorno con i suddetti Cataldi, Liverotti e Faragalia e col confine territoriale della provincia di Teramo, ed a tramontana con Danesi Domenico, la strada comunale ed i suddetti Sgariglia e Liverotti, sulla base del prezzo peritale di L. 17,183 93.

AVVERTENZE

1. L'incanto sarà tenuto a partiti segreti sulla base del prezzo suaccennato ed ogni offerta di aumento non potrà essere minore di L. 50.

2. Si terrà un solo incanto e sarà ammessa una volta sola (previo il deposito di cui infra), entro il termine di giorni 15 dalla data del deliberamento, l'offerta dell'aumento non minore del ventesimo, cui terrà dietro un solo incanto definitivo coi metodi stessi adoperati pel primo.

3. Non seguirà il deliberamento ove non vi sieno per lo meno due oblatori diversi e quando per avventura siavene un solo, ferma rimanendo la sua offerta, sarà rinnovato l'incanto previa pubblicazione di nuovi cartelli d'asta. — Al secondo incanto si delibererà lo stabile qualunque sia il numero delle offerte.

4. Per essere ammesso agl'incanti, chi aspira all'acquisto, dovrà a garanzia degli effetti dell'asta depositare prima dell'ora stabilita per l'apertura della medesima un vaglia esteso su carta bollata detta di commercio, pagabile a vista e rilasciato appositamente da persona notoriamente responsale e riconosciuta tale dall'ufficio procedente e dall'uffiziale demaniale delegato, ovvero cedole del debito pubblico al portatore, obbligazioni dello Stato, numerario o biglietti della banca nazionale per una somma capitale eguale al decimo di quella per cui il detto predio viene esposto a licitazione. Il deposito eseguito dalla persona deliberataria non sarà restituito se non dopo effettuato il pagamento della prima rata del prezzo risultante dal deliberamento definitivo; ed in caso d'aumento del decimo, quando sarà seguita la pubblicazione del nuovo incanto.

5. Nel termine preciso di tre giorni il deliberatario dovrà dichiarare la persona per conto della quale si fosse reso aggiudicatario ed avesse fatto il deposito che rimarrà fermo sino a che il deliberamento non sia stato ridotto in pubblico istrumento o non sia stato pubblicato un secondo incanto in seguito ad aumento di decimo.

6. Resa l'aggiudicazione definitiva il deliberatario sarà tenuto di addivenire entro il termine di giorni 20 dalla scadenza dei fatali, alla riduzione del deliberamento in atto pubblico. Trascorso il qual termine senza che il deliberatario siasi presentato per stipulare il contratto, sarà facoltativo alla cassa ecclesiastica, senza il bisogno di verun diffidamento giudiziario, di far procedere a nuovo incanto a rischio, pericolo e spese del medesimo deliberatario; e qualora non si venisse a conseguire un prezzo eguale a quello del deliberamento, dovrà il deliberatario buonificare alla medesima la differenza in meno.

Tuttavolta poi si ottenesse un prezzo maggiore di quello risultante dal primo deliberamento, l'eccedente cadrà a totale benefizio della cassa ecclesiastica.

7. Il prezzo dell'acquisto quando non sia sborsato integralmente in rogito, dovrà all'atto di esso pagarsi per un decimo e la rimanente quantità in nove rate eguali d'anno in anno successivamente e senza intervallo, per modo che l'intiero prezzo sia soddisfatto nel periodo di 9 anni cogli interessi del 5 per 0,0 sulle somme che rimarranno a pagarsi.

8. Per le spese d'incanto, di rogito, di registro di perizia, ecc., e per quanto altro concerne la piena esecuzione del contratto, il deliberatario rimarrà obbligato a termini del capitolato, di cui come della perizia corredata del relativo tipo ed estratto, come degli altri analoghi documenti si potrà prendere visione in questa segreteria.

Ascoli-Piceno, 11 gennaio 1864.

Per della regia prefettura
Il segr. capo G. M. UGO.

298

SOCIETÀ ANONIMA
DELLA FERROVIA
CAVALLERMAGGIORE-ALESSANDRIA

A mente della deliberazione del Consiglio d'Amministrazione in data 7 gennaio 1864

È convocata l'assemblea generale straordinaria degli azionisti di detta società pel giorno di sabbato 30 corrente gennaio al mezzo giorno nella sala della direzione dell'ufficio della società, corso Principe Umberto, n. 11, pian terreno.

ORDINE DEL GIORNO

1. Esposizione concernente lo stato attuale di progresso dei lavori della linea.
2. Relazione dell'operato del consiglio d'amministrazione in ordine al prestito con emissione di obbligazioni, assunto dai diversi comuni interessati nella linea ferroviaria per il pagamento delle loro azioni, onde riportarne la sanzione dell'assemblea generale.
3. Proposte per diramazioni e prolungamenti della linea.

Gli azionisti che intendono intervenire a quest'assemblea generale, dovranno esser muniti del biglietto d'ammissione, il quale verrà loro rilasciato fino alle ore 11 antimeridiane del giorno stesso della convocazione dell'assemblea dal suddetto ufficio della società ove consti dal certificato provvisorio d'azioni la loro qualità d'azionisti.

L'azionista può farsi rappresentare, ed a tale effetto sarà valido il mandato espresso nel biglietto d'ammissione purchè il mandato sia conferito ad un azionista che abbia diritto d'intervenire all'assemblea generale.

È fatta però riserva ai comuni e corpi morali di farsi rappresentare da un mandatario anche non azionista.

Venti azioni danno diritto ad un voto;

Nessuno può avere più di venti voti, sia in nome proprio che come mandatario, qualunque sia il numero delle azioni che rappresenti.

Torino, li 9 gennaio 1864.

Per l' Amministrazione
Il capo ufficio BEER.

324

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE ITALIANA
ADRIATICO-ORIENTALE

SERVIZIO POSTALE A VAPORE

fra ANCONA ed ALESSANDRIA D'EGITTO e viceversa
toccando CORFU'

Partenza da ANCONA il 12 e il 28 d'ogni mese alle 4 pomeridiane.
Partenza da ALESSANDRIA il 5 e il 19 d'ogni mese dopo l'arrivo del corriere delle Indie.

Prezzo dei posti tra ANCONA ed ALESSANDRIA:
1.a *classe fr.* 300 — 2.a *classe fr.* 225 — 3.a *classe fr.* 100 *compreso il vitto.*

Indirizzarsi a Torino: Ufficio della Società, piazza San Carlo, n. 5 — Ancona, Agenzia della Società, contrada del Porto, n. 10 — Genova, Ditta Venanzio, Secchino, Rabola e Comp. — Trieste, fratelli Motta — Parigi, Ufficio della ferrovia Vittorio Emanuele, 48 *bis*, via *Basse du Rempart.* 3

OPERE LEGALI DI RECENTE PUBBLICATE
DALLA SOCIETA'
L'UNIONE TIPOGRAFICA EDITRICE TORINESE
(GIÀ DITTA POMBA)

La logica del diritto, frammenti di dottrina e di giurisprudenza del commendatore M. Pescatore, professore emerito nella R. università di Torino e consigliere nella Corte di cassazione di Milano. — Volume primo in-8.o grande. Ital L. 6. Ogni volume si vende separatamente.

Storia della legislazione italiana del conte Federico Sclopis, presidente del Senato del regno. — Nuova edizione riveduta ed accresciuta dall'autore. Sono 3 vol. in 8.o piccolo formanti 2 parti o volumi di oltre 1000 pagine a L. 4 cad. Prezzo it. L. 12.

Il sistema ipotecario illustrato, nuovi studi del senatore Luigi Chiesi. — Un bel volume in-8.o grande. Ital. L. 5. 5912

Commentario del codice di procedura civile sardo, comparato cogli altri codici italiani e colle principali legislazioni straniere, compilato dagli avvocati e professori di diritto Mancini, Pisanelli e Scialoja, colla cooperazione di parecchi giureconsulti; e portato a termine con appendici e indici ragionati dal prof. cav. Luigi Borsani, consigliere della Corte di cassazione in Firenze, già professore di procedura civile nell'università di Bologna.

Divisione dell'Opera

Vol. 1. Competenze. — Vol. 2 Istruzione dei giudici ordinari. — Vol. 3. Trattato delle prove, provvedimenti sommari e commerciali. — Vol. 4. Impugnazione delle sentenze, appelli, ricorsi, ecc. — Vol 5. Esecuzione dei giudicati e procedimenti speciali. — Vol. 6. Indici e appendici per il confronto coi nuovi codici. — Vol. a parte codice e formolario,

Prezzo L. 120 ital.

Si vende anche a rate di L. 10 mensili cad 5913

Giurisprudenza italiana, Raccolta generale progressiva di giurisprudenza. Legislazione e dottrina contenente le decisioni e sentenze del consiglio di Stato, dei magistrati di cassazione, Camera dei Conti e di appello, consigli di intendenza, tribunali di commercio nelle materie, di diritto costituzionale, civile, penale, amministrativo, commerciale e di procedura, compilato dall'avv. cav. Filippo Bettini e da altri giureconsulti italiani.

Associazione obbligatoria per ogni annata o volume, che si compone da 15 a 16 dispense, al prezzo di ital. L. 2 caduna.

Sono in vendita i volumi

1.a annata — 1848-49 (ristampata) L. 26
(2.a a 8.a 1850 a 1856 sono esaurite)
9.a a 13.a annata — 1857 a 1861 a L. 32 l'un per l'altro . . . » 160
14.a annata — 1862 (in corso di stampa) sono pubblicate le prime sei dispense . . . . . » 12
Repertorio generale delle sentenze dal 1848 al 1859 — sono 16 dispense formanti un bel vol in-4.o a . . . . » 40

Si accettano commissioni a rate mensili o trimestrali da stabilirsi. 5914

SAVIGLIANO

EDIFIZIO idraulico presso detta città, da rimettere con o senza fondi di legname, a condizioni vantaggiosissime ed a lunghe more. — Il geometra Allasia Giuseppe di detta città è incaricato delle trattative. 270

ALLOGGIO al piano nobile di 10 camere con grandioso *salon* e 4 soppalchi, da affittare al 1.o aprile 1864, vicino ai portici di piazza Vittorio, via Pescatori, num. 7. 282

DA AFFITTARE *al presente*

APPARTAMENTO mobiliato o non di 16 camere riducibili a minor numero, al piano nobile, terrazzo, cantina e legnaia. — Recapito dal portinaio in via S. Maria, n. 1. 1

AVVISO

Il sottoscritto notifica che l'esclusivo incarico di formare la Società Capitalistica per le bonificazioni sul Ferrarese preteso revocarsegli dal sig. Aventi col suo avviso 2 corrente in questa Gazzetta, non gli viene già da semplice mandato ma da contratto sociale 24 ottobre 1863 e qual comproprietario negli studi incominciati e nell'impresa.

326 Antonio Fioccardo.

NOTIFICANZA, SENTENZA E COMANDO

Con atto 15 corrente dell'usciere Pietro Ferreri presso il tribunale di commercio di Torino specialmente delegato, venne, sull'instanza del sig. Francesco Bosso, negoziante, domiciliato in questa città, notificato al signor Luigi Treves negoziante, già domiciliato in questa città ed ora di domicilio e residenza ignoti, a termini dell'art. 61 del Codice di proc civ. la sentenza contumaciale profertasi dal prefato tribunale l'8 gennaio corrente, di condanna al pagamento di L. 2 880 85, coi proposti interessi a pena degli atti esecutivi e dell'arresto personale; contemporaneamente venne fatto comando al predetto Treves di pagare fra il termine di giorni 5 il suddetto capitale di L. 2,880 85, salvo di agire per gli interessi, spese ed arresto personale trascorso il termine d'appello.

Torino, 19 gennaio 1864

338 L. Pavia proc. c.

322 DICHIARAZIONE DI CONTUMACIA.

Con sentenza del sig. giudice di Torino, sez. Dorgonuovo, in data 5 corr., fu in legittima contumacia condannato a favore di Garis Giacomo di None, certo Cauda Antonio, già residente in Torino, sezione suddetta, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, oltre agli accessori, al pagamento di L. 140, per prezzo di baliatico da farsi fra giorni 30 decorrendi a termini di legge, quale sentenza fu dichiarata esecutoria non ostante appello od opposizione, mediante cauzione per lire 150, è stata addì 16 corrente notificata a senso dell'art. 61 cod. di proced. civ., dall'usciere Gervino Domenico della suddetta giudicatura.

Torino, 16 gennaio 1864.

Setragno sost. Capriolio.

162 GRADUAZIONE.

Con decreto del sig. presidente del tribunale di circondario di Vercelli, in data 31 dicembre 1863, emanato sul ricorso sportogli da Domenico Ottina fu Giuseppe di Quarona, veniva dichiarato aperto il giudicio di graduazione instituitosi per la distribuzione del prezzo di una casa, già propria di Antonio Demarchi del fu Luigi, domiciliato in Vercelli, stata in di lui pregiudicio subastata e deliberata al dottore Francesco Turica di Vercelli, pel prezzo di lire 9,600, e collo stesso decreto venivano ingiunti li creditori inscritti sulla casa subastata, a produrre i loro titoli ed a proporre i loro crediti alla segreteria del tribunale predetto nel termine di giorni 30.

Vercelli, 6 gennaio 1864.

Ferraris success. Vergnasco proc.

246 ESTRATTO DI BANDO

Il primo di febbraio prossimo, alle ore 10 di mattina, nello studio del notaio sottoscritto, in questa città di Torino, avrà luogo la licitazione fra li signori eredi Carlo Imoda con ammessione anche dei terzi, all'incanto del corpo de' fabbricati e terreni che i medesimi possedono al Borgo di Po di questa città, lungo lo stradale della Vigna della Regina, sull'offerta di L. 120m., ed in favore di chi sarà per essere il miglior offerente.

Il podere in vendita risulta di una complessiva superficie di un ettare, cinque are, e trentacinque centiare (giorn. 2, 77, 2, 10).

Il corpo de' fabbricati consta essenzialmente di tre parti aggregate ed aderenti le une alle altre, il tutto con cortili, spazioso giardino ed altri siti ed adiacenze simultenenti.

Per la visita delle località, dalle 10 alle 5 vi si troverà sul luogo persona incaricata per la medesima; la perizia poi con una dettagliata figura planimetrica sono visibili in tutti i giorni d'ufficio presso il sottosc.

Not. certif. cav. Giuseppe Turvano.

311 FALLIMENTO

di Gianzana Gioanni Battista fu Pietro, negoziante in granaglie in Sommariva del Bosco.

Con ordinanza d'oggi, il sig. giudice commissario avv. Francesco Benzo, congiudice presso questo tribunale di circondario per la verificazione dei crediti, fissò l'adunanza dei creditori nanti sè, e nella sala delle pubbliche udienze di questo tribunale, alle ore 10 mattutine del 1 prossimo febbraio.

Si avvisano impertanto li creditori tutti del detto fallito Gianzana, di comparire nel giorno, ora e luogo suddetti, e di presentare una nota su carta bollata delle somme di cui si proporranno creditori per la verifica di tali crediti.

Alba, il 14 gennaio 1864.

Chiaffredo Gay sost. segr.

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO.

Nel giudicio di subasta promosso dal sig. sacerdote D Carlo Bolmida, contro Barberis Apollina e Fontana Clara consorti, vennero esposti in vendita i seguenti tre lotti, di stabili siti sul territorio di Monesiglio, il primo su L. 605, il secondo su L. 465 ed il terzo su L. 385, e furono, con sentenza di questo tribunale di circondario del 13 corrente, deliberati il primo a Roella Felice per L. 2010, il secondo al suddetto D. Bolmida per L. 1310 ed il terzo al suddetto Roella per L. 1150; quanto ai lotti primo e terzo, venne già fatto aumento di sesto, quanto al lotto secondo, il termine per un tale aumento, ovvero di mezzo sesto, se verrà ad essere autorizzato, scade col 28 corrente mese.

Il lotto terzo, a cui non seguì ancora alcun aumento, si è un campo di giornate 2, tavole 2, piedi 3, pari ad are 76, 82, 03, coerenti il notaio Costantino Casetti, la via vicinale ed un acquaiuolo.

Mondovì, il 17 gennaio 1864.

327 Martelli sost. segr.

161 GRADUAZIONE.

Ad instanza di Delfina Dellavalle, moglie del signor Pietro Sezzano, dimorante in Vercelli, con suo decreto del 31 scorso dicembre, dichiarava aperto il giudicio di graduazione instituitosi per la distribuzione del prezzo degli stabili già proprii di Giuseppe Tortora fu Mattia, dimorante a Tronzano, e stati in di lui pregiudicio subastati e deliberati al signor Jona Alessandro di Crescentino, pel prezzo di L. 12,300, e furono ingiunti li creditori aventi ipoteca sugli stabili, già proprii di detto Tortora, posti nel territorio di Livorno, a proporre i loro crediti ed a produrre i loro titoli alla segreteria del tribunale predetto nel termine di 30 giorni.

Vercelli, 6 gennaio 1864.

Ferraris success. Vergnasco proc.

ROSSO ADRIANO
Verniciatore e Pittore

Specialità per insegne
e **Stemmi gentilizi** *per vetture.*
via Ospedale, 12, p.mo terreno (2a corte) Torino,

268 AUMENTO DI SESTO

Con sentenza oggi profferta dal tribunale del circondario di Pinerolo nel giudicio di subastazione promosso da Giuseppe Bessano, residente a Giaveno, contro li Angelo e Gioanni Battista fratelli Serratrice di Cumiana, li tre lotti di stabili subastati vennero deliberati come segue, cioè: il lotto primo consistente in casiamenti situati in territorio di Cumiana, della superficie di are 18, 70, 07, esposto in vendita sul prezzo di L. 630, venne deliberato a favore di Pietro Natta, dimorante a Pinerolo, per il prezzo di L. 6300.

Il lotto secondo, consistente in un prato, sulle stesse fini, di are 32, 22, 96, esposto in vendita sul prezzo di L. 570, fu deliberato allo stesso Natta per L. 700.

Ed il lotto terzo, consistente in un alteno, di are 70, 13 nella regione Della Motta, sulle stesse fini, ed in un bosco, di are 76, 20, pure stesse fini, regione Canalassa, esposto in vendita sul prezzo di L. 1275, venne deliberato a favore del sig. Giuseppe Barlero, residente a Pinerolo, per il prezzo di L. 1615.

Il termine utile per fare l'aumento ai detti prezzi, scade nel giorno 28 corrente mese.

Pinerolo, 13 gennaio 1864.

Gastaldi segr.

317 GRADUAZIONE

Il sig. presidente del tribunale di questo circondario, il 26 maggio 1863 dichiarava aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione di L. 2300, prezzo di una casa con corte, nel luogo di Murello, nella contrada Grande, caduta nel giudicio di subasta, promosso dal sig. Salomon Lattes fu Abramo di Moretta, contro Pietro Burzio fu Nicola, residente a Murello, nominava a giudice il sig. avv. Cerutti, ed ingiungeva ai creditori, aventi diritto a quel prezzo, di proporre li loro crediti, producendo li titoli all'appoggio, entro il termine di giorni 30.

Tale giudicio di graduazione che veniva aperto dal ridetto signor Salomon Latter, rimase sospeso per il suo decesso e viene in oggi riattivato dalli unici suoi figli ed eredi signori Raffael, Giuseppe ed Aron, residenti a Moretta.

Saluzzo, 16 gennaio 1864.

Gay p. c.

332 AUMENTO DI SESTO.

Il seguente stabile posto sul territorio di Giaveno circondario di Susa, caduto nel giudicio di subastazione promosso dalla ragion di negozio Maurizio Griva e figlio di Torino, rappresentata dal procuratore capo Giovanni Battista Chiamberlando,

Contro

Ferdinando Franco fu Felice, proprietario domiciliato in Giaveno, stato incantato in due lotti sul prezzo offerto dalla creditrice instante di L. 5000 pel lotto 1 e di L. 30,000 pel lotto 2, venne dal tribunale di circondario di Susa con sentenza del 13 corrente gennaio deliberato in favore del signor Giovanni Moltà che fece poi dichiarazione di comando accettata a favore di Giuseppe Griva, pel prezzo di L. 5020 in quanto al primo lotto e di L. 35,000 in quanto al lotto 2

Il termine per l'aumento del sesto scade con tutto il 28 corrente.

Descrizione dello stabile

Corpo di cascina alla regione Frangero, denominato Cocorda, con ampio fabbricato civile e rustico, filatoio da seta di recente costruzione, consistente in 28 bacinelle e forneletti, il tutto messo in moto coll'uso del vapore, composto detto corpo di cascina di prati e campi simultenenti, della superficie di are 2312, cent. 35, posto sotto la sezione E, H della mappa, ed alli numeri 155, 159, 247, 233 234, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 282, 283, 293, 295, 296, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 381, 384, 383 e parte dei numeri 298, 346 e 369, col reddito di L. 907 cent. 98 e col tributo regio di L. 108 cent. 96, fra le coerenze della via pubblica a due lati, di Giorgio Dalmasso Fruia, fratelli Ughetto Barola, altri proprietarii e fini del territorio di Trana.

Il primo lotto si compone di tutta quella parte dei fabbricati, corte e siti, della cascina Frangere o Cocorda, che nel tipo regolare annesso alla perizia del signor ingegnere Giovanni Borgesa del 3 scorso ottobre, stata ordinata colla sentenza della Corte d'appello di Torino delli 11 luglio ultimo passato, trovasi colorita in giallo, coi diritti di derivazione, condotta e passaggio d'acqua per l'uso e moto del filatoio da seta, con tutti gli ordegni, caldaie, bacino e bacinelle annessi a detta parte di fabbricato, siti e corte che detto perito disse essere della superficie di are 39, cent. 21, e del valore venale di L. 5000 compresi detti effetti.

Il secondo lotto si compone della parte dei fabbricati, corte e siti tinti in nero in detto tipo e separati dall'altro lotto dalla linea divisoria in rosso, con tutti i beni componenti la cascina, che il perito giudicò della complessiva superficie di ettari 24, are 2, cent. 46 e del valore di L. 30,000

Detti due lotti avranno il carico delle servitù cui dà luogo la separazione dei beni che li compongono e sì e come trovansi indicate nella predetta perizia Borgesa ed anche in riguardo alla formazione dei muri divisorii ivi previsti, il tutto come meglio e più ampiamente risulta dalla suddetta perizia Borgesa inserta nella succitata sentenza di deliberamento.

Dal tribunale di circondario di Susa, il 18 gennaio 1864.

Gioachino Pezzi segr.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.